

ISTRUTTORIA CONSILIARE DEL _____

CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI FERRARA, I COMUNI, IL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA, L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LE BIODIVERSITA' DELTA DEL PO E L'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – A.I.PO, PER IL COORDINAMENTO DI AZIONI INTEGRATIVE AL PIANO REGIONALE DI CONTROLLO DELLA NUTRIA.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto:

la legge n. 157/1992 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e successive modifiche ed in particolare l'art.19 che prevede per le Regioni la facoltà di effettuare piani di limitazione di specie di fauna selvatica per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche;

la legge n. 116/2014 “Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea” ed in particolare l'art.11, comma 11 bis, il quale ha escluso le nutrie, al pari di talpe, ratti, topi propriamente detti e arvicole, dalla fauna selvatica oggetto della legge 157/1992 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” modificando in tal senso l'art. 2, comma 2;

la legge n. 221/2015 “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”, pubblicata sulla G.U. n.13 del 18/1/2016, ed in particolare l'art.7, comma 5 lett. a), che prevede, ferma restando l'esclusione della nutria dalle specie di fauna selvatica di cui all'art. 2, che gli interventi per il controllo finalizzati all'eradicazione di quest'ultima, vengano realizzati come disposto dall'art.19 della medesima legge 157/1992;

la legge Regionale n. 8/1994 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria” ed in particolare l'art. 16 a norma del quale i piani di controllo della fauna, oltre che dai soggetti di cui all'art. 19 della predetta legge 157/1992, possono essere attuati da Coadiutori appositamente abilitati direttamente coordinati dalla polizia provinciale;

il Piano Regionale di controllo della nutria, di durata quinquennale finalizzato all'eradicazione della nutria, di cui alla D.G.R. n. 551 del 18/04/2016, che, fra le altre cose, affida l'attuazione del Piano ai Comuni per le aree urbane ed alle Province per

le superfici agro-silvo-pastorali, prevedendo che, sempre per l'attuazione del Piano, possano essere sottoscritte delle apposite Convenzioni con le Province, da parte degli Enti di Gestione dei Parchi e delle Riserve naturali, dei Comuni e di altri soggetti interessati quali gli Enti gestori delle acque, come i Consorzi di Bonifica;

la Legge 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" che art. 1 comma 85 stabilisce che le Province di cui ai commi da 51 a 53, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano, fra l'altro, la funzione fondamentale relativa alla "pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza";

la circolare interministeriale D.G. DISR 21814 del 31/10/2014 a firma dei direttori generali dei Ministeri della Salute e delle Politiche Agricole, nella quale si afferma, tra le altre cose, la non applicabilità della Legge n. 189/2004 in forza del fatto che la Legge n. 116/2014 ha escluso la nutria dal novero della specie selvatica e, quindi, non oggetto di tutela;

Premesso:

che la Provincia di Ferrara e i comuni della Provincia sono da diverso tempo impegnati nel contenimento della popolazione delle nutrie "*Myocastorcoypus*", su tutto il territorio provinciale ai sensi della normativa regionale;

che si rende necessario gestire in forma associata e con apposita convenzione una serie di attività finalizzate all'eradicazione della nutria nel territorio provinciale;

che l'Unione dei Comuni Valli e Delizie (Argenta, Ostellato e Portomaggiore) e altri 19 comuni, dei 23 comuni della Provincia di Ferrara (con esclusione del comune di Terre del Reno), visti anche i risultati positivi degli scorsi anni, hanno formalmente manifestato la volontà di aderire alla convenzione, facendosi carico della spesa complessiva annua di 29.267,00 euro;

che il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, ha formalmente manifestato la volontà di aderire alla convenzione, prevedendo un contributo di 23.000,00 euro annui.

che l'Ente di Gestione per i Parchi e le Biodiversità Delta del Po, ha formalmente manifestato la volontà di aderire alla convenzione, prevedendo un contributo di massimo 2.000,00 euro annui;

che l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po – A.I.PO, ha formalmente manifestato la volontà di aderire alla presente convenzione, prevedendo un contributo di 4.000,00 euro annui.

Evidenziato:

che lo scavo di gallerie utilizzabili come siti di riproduzione dalla nutria, così come per altre specie quali volpi, tassi ed istrici, ha provocato la progressiva erosione di molte arginature pensili con rilevanti conseguenti rischi idraulici potenzialmente in grado, fra l'altro, di mettere in serio pericolo l'incolumità di cose e persone;

che il reticolo idrografico del territorio si sviluppa in prossimità di arterie stradali e quindi la presenza di nutrie può provocare situazioni di pericolo per il traffico stradale;

che il 44% del territorio provinciale è sotto il livello del mare e che la sua esistenza dipende da canali, idrovore e numerosi manufatti di regolazione;

che la produzione risicola provinciale è fortemente minata dalla pressione esercitata dalla massiccia presenza di nutria, che scavando le gallerie impedisce il mantenimento dell'acqua necessaria alla crescita del riso;

che il territorio provinciale è caratterizzato da un reticolo idrografico diffuso per circa 4000 km di corsi d'acqua, habitat ideale di diffusione e rifugio della nutria;

che l'elevata presenza di questa specie alloctona ha una carattere invasivo e rappresenta una minaccia per la conservazione della biodiversità delle biocenosi locali e può pregiudicare lo stato di conservazione di specie faunistiche autoctone o di interesse comunità biotiche, tant'è che l'IUCN (International Union for Conservation of Nature) l'ha inserita tra le 100 specie esotiche a maggiore minaccia per la biodiversità a scala globale;

Ritenuto opportuno disciplinare mediante Convenzione tra la Provincia e le Amministrazioni Comunali della Provincia di Ferrara gli interventi in materia, distribuendo le competenze per coordinare e utilizzare al meglio tutte le risorse disponibili salvaguardando l'esperienza acquisita;

Ritenuto altresì opportuno sottoscrivere lo schema di Convenzione tra la Provincia e le Amministrazioni Comunali della Provincia di Ferrara allegato al presente atto quale parte integrante, avente validità annuale dalla data di sottoscrizione;

Tenuto conto:

che l'importo delle attività previste per il funzionamento degli interventi di monitoraggio e limitazione, nonché delle spese sostenute dalla Provincia per il funzionamento del sistema informativo necessario per il controllo degli operatori durante le operazioni di abbattimento degli esemplari di Nutria, sono quantificati in euro 58.267,00 annui;

che in base alla Convenzione i Comuni firmatari si impegnano a sostenere le spese corrispondendo apposita quota calcolata in base al numero di abitanti ed alla superficie amministrativa;

che il Comune di Ferrara dovrà corrispondere una quota annua pari ad € 7.935,00;

che la Convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione e avrà validità fino al 31 dicembre 2020;

Visti i pareri di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio Ambiente proponente e del Responsabile di Ragioneria in ordine alla regolarità contabile (art. 49 - comma 1 - D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000);

Visti gli atti depositati presso il Servizio Ambiente;

Sentite la Giunta Comunale e la IV Commissione Consigliare;

DELIBERA

di approvare l'adesione alla Convenzione tra la Provincia di Ferrara, l'Unione dei Comuni Valli e Delizie (Argenta, Ostellato e Portomaggiore), altri 19 comuni, dei 23 comuni della Provincia di Ferrara (con esclusione del comune di Terre del Reno), il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, l'Ente di Gestione per i Parchi e le Biodiversità Delta del Po e l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po – A.I.PO, concernente il potenziamento di interventi per il controllo delle nutrie, con validità fino al 31/12/2020 a decorrere dalla sua sottoscrizione, il cui schema si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

di finanziare la spesa a proprio carico di € 7.935,00 annuali, per la durata della convenzione per gli anni 2017-2020, impegnando alla voce 09011.04.02280809928 così come di seguito elencato:

- € 7.935,00 anno 2017
- € 7.935,00 anno 2018
- € 7.935,00 anno 2019
- € 7.935,00 anno 2020

di dare mandato all'Assessore all'Ambiente Dott.ssa Caterina Ferri per la sottoscrizione della convenzione citata;

di dare atto che il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Ambiente, Ing. Alessio Stabellini;

CONVENZIONE TRA LA PROVINCIA DI FERRARA, I COMUNI, IL CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA, L'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LE BIODIVERSITA' DELTA DEL PO E L'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – A.I.PO., PER IL COORDINAMENTO DI AZIONI INTEGRATIVE AL PIANO REGIONALE DI CONTROLLO DELLA NUTRIA.

Con la presente scrittura privata, sottoscritta con firme digitali (D.Lgs 82/05).

1. PROVINCIA DI FERRARA (C.F. 00334500386), rappresentata da.....;
2. COMUNE DI BERRA (C.F. 00308420389) con sede a Berra, via Due Febbraio n 23, rappresentato da.....;
3. COMUNE DI BONDENO (C.F. 00113390389) con sede a Bondeno, P.zza Garibaldi n. 1, rappresentato da.....;
4. COMUNE DI CENTO (C.F. 00152130381) con sede legale a Cento, via Provenzali n. 1, rappresentato da.....;
5. COMUNE DI CODIGORO (C.F. 00339040388) con sede a Codigoro, Piazza Matteotti n. 60, rappresentato da.....;
6. COMUNE DI COMACCHIO (C.F. 00342190386) con sede a Comacchio, P.zza Folegatti n. 15, rappresentato da.....;
7. COMUNE DI COPPARO (C.F. 00053930384) con sede a Copparo via Roma n. 28, rappresentato da.....;
8. COMUNE DI FERRARA (C.F. 00297110389) con sede a Ferrara, P.zza Municipio n. 1, rappresentato da.....;
9. COMUNE DI FISCAGLIA (C.F.01912970389) con sede in Migliaro Piazza XXV Aprile n. 8 Fiscaglia rappresentato da.....;
10. COMUNE DI FORMIGNANA (C.F. 00229710389) con sede a Formignana, via Vittoria n. 29 rappresentato da.....;
11. COMUNE DI GORO (C.F. 01912970389) con sede a Goro P.zza Dante Alighieri n. 19, rappresentato da.....;
12. COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA (C.F. 00313290389) con sede a Jolanda di Savoia, P.zza Unità d'Italia n. 5, rappresentato da.....;
13. COMUNE DI LAGOSANTO (C.F. 00370530388) con sede a Lagosanto, P.zza Vittorio Veneto n. 1, rappresentato da.....;
14. COMUNE DI MASI TORELLO (C.F. 00321080384) con sede a Masi Torello, P.zza Toschi n. 1, rappresentato da.....;
15. COMUNE DI MESOLA (C.F. 00351150388) con sede a Mesola, viale Roma n. 2, rappresentato da.....;
16. COMUNE DI POGGIORENATICO (C.F. 00339480386) con sede a Poggio Renatico, P.zza Castello, n. 1 rappresentato da.....;
17. COMUNE DI RO (C.F. 00119840387) con sede a Ro Piazza della Libertà n. 1, rappresentato da.....;
18. COMUNE DI TRESIGALLO (C.F. 00207100389) con sede a Tresigallo P.zza Italia n. 32, rappresentato da.....;
19. COMUNE DI VIGARANO MAINARDA (C.F. 00289820383) con sede a Vigarano Mainarda, via del Municipio n. 1, rappresentato da.....;
20. COMUNE DI VOGHIERA (C.F. 00289060386) Viale Buozzi n. 12/B, rappresentato da.....;
21. UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE – ARGENTA – OSTELLATO – PORTOMAGGIORE con sede a Portomaggiore Piazza Umberto n. 1, rappresentato da.....;
22. CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA(C.F. 92116650349) con sede legale in Ferrara, via Borgo dei Leoni 28, rappresentato da.....;

23. ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LE BIODIVERSITA' DELTA DEL PO (C.F. 91015770380) con sede in C.so G.Mazzini 200- 44022 Comacchio (FE) rappresentato da.....;
24. AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – A.I.P.O., (C.F.92116650349) Ufficio operativo di Ferrara con sede in Ferrara, viale Cavour 77, rappresentato da.....;

Premesso:

- che la Provincia di Ferrara da diverso tempo è impegnata nel contenimento delle nutrie "*Myocastorcoypus*", su tutto il territorio provinciale ai sensi della normativa regionale;

Visto:

- Legge 157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art.19 che prevede per le Regioni la facoltà di effettuare piani di limitazione di specie di fauna selvatica per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche;
- Legge n.116/2014 "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea" ed in particolare con l'art.11, comma 11 bis, ha escluso le nutrie, al pari di talpe, ratti, topi propriamente detti e arvicole, dalla fauna selvatica oggetto della legge 157/92 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" modificando in tal senso l'art.2, comma 2;
- Legge n.221 del 28/12/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", pubblicata sulla G.U. n.13 del 18/1/2016, in vigore dal 2/2/2016, ed in particolare l'art.7, comma 5 lett. a), che prevede, ferma restando l'esclusione della nutria dalle specie di fauna selvatica di cui all'art.2, che gli interventi per il controllo finalizzati all'eradicazione di quest'ultima, vengano realizzati come disposto dall'art.19 della medesima legge 157/92;
- Legge Regionale n. 8/94 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" ed in particolare l'art. 16 a norma del quale i piani di controllo della fauna, oltre che dai soggetti di cui all'art. 19 della predetta legge 157/92, possono essere attuati da Coadiutori appositamente abilitati direttamente coordinati dalla polizia provinciale;
- Il Piano Regionale di controllo della nutria, di durata quinquennale finalizzato all'eradicazione della nutria, di cui alla D.G.R. n. 551/2016 del 18/04/2016, che, fra le altre cose, affida l'attuazione del Piano ai Comuni per le aree urbane ed alle Province per le superfici agro-silvo-pastorali, prevedendo che, sempre per l'attuazione del Piano, possano essere sottoscritte delle apposite Convenzioni con le Province, da parte degli Enti di Gestione dei Parchi e delle Riserve naturali, dei Comuni e di altri soggetti interessati quali gli Enti gestori delle acque, come i Consorzi di Bonifica.

Considerato:

che negli anni precedenti sono state sottoscritte convenzioni tra la Provincia di Ferrara ed i comuni per potenziare la cattura delle nutrie in base ai Piani di limitazione in vigore;

che i comuni della provincia di Ferrara, il Consorzio di Bonifica, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po e l'Agenzia Interregionale per il fiume Po A.I.P.O., visti anche i risultati positivi degli anni precedenti, hanno formalmente manifestato la volontà di dare continuità alle azioni passate, sempre con il coordinamento della Provincia, ed ad integrazione delle azioni previste dal Piano Regionale di controllo della nutria, a valenza pluriennale, facendosi carico della spesa complessiva di **58.267,00** euro annue, partendo dal corrente anno 2017 fino alla scadenza del Piano Regionale **(così suddivise: Comuni: 29.267,00 euro secondo lo schema di riparto allegato alla presente; Consorzio di Bonifica 23.000,00 euro , l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po 2.000,00 euro e l'Agenzia Interregionale per il fiume Po A.I.P.O 4.000,00 euro)**, destinata al rimborso forfettario delle spese che i Coadiutori sostengono per la realizzazione degli interventi di limitazione anche per conto dei Comuni, per l'acquisto di sistemi di cattura che poi potranno essere destinati anche ai Comuni e per la realizzazione e mantenimento di sistemi informatizzati di controllo territoriale del fenomeno nutrie (per esempio posizione avvistamenti e tane), nonché per il coordinamento, attraverso la Polizia Provinciale degli interventi dei Coadiutori anche attraverso il coinvolgimento delle loro Associazioni.

Dato atto

- che lo scavo di gallerie utilizzabili come siti di riproduzione dalla nutria, così come per altre specie quali volpi, tassi ed istrici, ha provocato la progressiva erosione di molte arginature pensili con rilevanti conseguenti rischi idraulici potenzialmente in grado, fra l'altro, di mettere in serio pericolo l'incolumità di cose e persone;
- che il reticolo idrografico del territorio si sviluppa in prossimità di arterie stradali e quindi la presenza di nutrie può provocare situazioni di pericolo per il traffico stradale e per gli imprenditori agricoli e loro collaboratori;
- che il 44% del territorio provinciale è sotto il livello del mare e che la sua esistenza dipende da canali, idrovore e numerosi manufatti di regolazione, potenzialmente a rischio a causa dell'attività di scavo delle tante da parte delle nutrie;
- che la produzione risicola provinciale è fortemente minata dalla pressione esercitata dalla massiccia presenza di nutria, che scavando le gallerie impedisce il mantenimento dell'acqua necessaria alla crescita del riso;
- che l'elevata presenza di questa specie alloctona ha una carattere invasivo e rappresenta una minaccia per la conservazione della biodiversità delle biocenosi locali e può pregiudicare lo stato di conservazione di specie faunistiche autoctone o di intere comunità biotiche, tant'è che l'IUCN (International Union for Conservation of Nature) l'ha inserita tra le 100 specie esotiche a maggiore minaccia per la biodiversità a scala globale.

Considerato che risulta necessario coordinare in modo omogeneo gli interventi sul territorio provinciale, caratterizzato da un reticolo idrografico diffuso per circa 4000 km di corsi d'acqua, habitat ideale di diffusione e rifugio della nutria e che è altrettanto necessario integrare le disposizioni contenute nel Piano Regionale di controllo della

nutria con azioni e sostegno finanziario adeguato, anche in considerazione che la Regione fin ora non ha previsto risorse a copertura dell'attuazione di detto Piano. Considerato che ai fini di una semplificazione per le richieste di intervento è stato concordato negli anni precedenti di stabilire che alle richieste delle aziende agricole, indipendentemente da dove sono ubicate, risponderà la Provincia ed a quelle dei cittadini i singoli Comuni.

si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Impegni della Provincia di Ferrara

- 1) Si premette che la Provincia di Ferrara attualmente effettua, attraverso la Polizia Provinciale, il proprio coordinamento per le azioni dei Coadiutori per l'attuazione del Piano Regionale di controllo della nutria per le superfici agro-silvo-pastorali, ricevendo le segnalazioni degli agricoltori, facendo da tramite per assegnare le credenziali per l'accesso al sistema regionale informativo necessario per la registrazione degli interventi dei Coadiutori, per gestire la richiesta di assegnazione delle gabbie di cattura e l'acquisto di ulteriori gabbie, con una loro eventuale distribuzione ai Comuni anche temporaneamente al fine di concorrere in maniera sinergica al contenimento della nutria. Tiene monitorati gli interventi realizzati dai Coadiutori anche ai fini del riconoscimento dei costi forfettariamente loro riconosciuti, attraverso le Associazioni Venatorie, offrendo anche la possibilità di georeferenziare le segnalazioni di presenza delle tane delle nutrie per un approccio più completo ed efficace, specialmente lungo gli argini dei canali della nostra provincia.
- 2) Si impegna a coordinare le azioni di monitoraggio sulle tane lungo i corsi d'acqua attraverso la collaborazione dei volontari messi a disposizione dalle associazioni venatorie provinciali, dalle associazioni di volontariato di protezione civile e dalla vigilanza volontaria, al fine di acclarare, anche per conto dei Comuni, una situazione della presenza delle nutrie sempre più verificabile.
- 3) Metterà a disposizione dei Comuni l'elenco delle aziende agricole a cui sono state assegnate, negli anni precedenti, delle gabbie effettuando, attraverso i Coadiutori, una verifica sul loro effettivo utilizzo e qualora non siano utilizzate, saranno date in uso ai Comuni.
- 4) Si impegna a mettere a disposizione degli altri sottoscrittori della presente convenzione, i dati pervenuti dal sistema informativo regionale necessario per la rendicontazione dell'attività di controllo dei Coadiutori e per il monitoraggio dell'attuazione del Piano Regionale, alle richieste dei singoli cittadini.
- 5) Si impegna a rendicontare, agli altri sottoscrittori della presente convenzione, gli abbattimenti, gli avvistamenti, i chilometri percorsi ed i rimborsi forfettari riconosciuti ai Coadiutori, nonché a relazionare annualmente, entro la fine del mese di marzo dell'anno successivo, sull'attività svolta. In questo modo si evita che ogni altro aderente alla presente Convenzione, in particolare i Comuni e l'Ente di Gestione per i Parchi e le Biodiversità Delta Del Po, debba sottoscrivere una convenzione con le associazioni venatorie della provincia per rimborsare i Coadiutori. Si ottiene inoltre una modalità omogenea di rimborso delle spese sostenute dai Coadiutori nell'intero territorio provinciale, indipendentemente per quale Ente stiano operando, compresa la gestione delle gabbie.
- 6) Si impegna a coordinare gli interventi dei Coadiutori sulla base delle esigenze desunte dalle segnalazioni degli agricoltori anche attraverso le loro Associazioni, dei Comuni, del Consorzio di Bonifica, dell'Ente di Gestione per i Parchi e le Biodiversità Delta Del Po dell'A.I.P.O., nel territorio agro-silvo-pastorali.

- 7) Qualora alla fine dell'anno, tolte le spese per il personale della Provincia che svolge questa attività per i Comuni e per l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po, rimangano delle risorse, queste saranno impiegate per l'acquisto delle gabbie e per i monitoraggi delle tane lungo i corsi d'acqua.

Art. 2 - Impegni dei Comuni firmatari

- 1) Fermo restando che alla Provincia compete il controllo della nutria limitatamente alla Superficie Agro-Silvo-Pastorale ed ai comuni il controllo in ambito urbano, allo scopo di superare le difficoltà attuali nell'individuare se l'utente risiede in un'area urbana o meno, si stabilisce che alle richieste di intervento delle aziende agricole, indipendentemente dallo loro ubicazione, provvederà la Provincia, mentre alle richieste di intervento dei cittadini provvederanno i singoli comuni.
- 2) Indicano un referente e si impegnano a collaborare con la Provincia alle attività di monitoraggio delle tane e delle presenze di nutria a fini di prevenzione idraulica.
- 3) Si impegnano a versare le somme indicate nella tabella sottostante alla Provincia, in forma solidale, per l'impossibilità di stimare quanto effettivamente ogni Comune debba spendere per rimborsare le attività dei Coadiutori. Tali somme, calcolate in base al numero di abitanti ed alla superficie del territorio comunale, sono da corrispondere entro un mese dalla stipula della presente convenzione, per il presente anno ed entro il 31 marzo negli anni successivi di validità della convenzione.

Tabella riparto somme da erogare suddivise proporzionalmente fra popolazione e territorio

N°	Comuni	popolazione 31/12/2013	superficie Kmq	popolazione peso=50%	superficie peso=50%	ripartizione %	Quota di spesa €
1	BERRA	5.026	68,61	0,71%	1,30%	2,01%	€. 603,00
2	BONDENO	14.882	175,17	2,09%	3,33%	5,42%	€. 1.627,00
3	CENTO	35.946	64,78	5,06%	1,23%	6,29%	€. 1.887,00
4	CODIGORO	12.261	169,97	1,73%	3,23%	4,95%	€. 1.486,00
5	COMACCHIO	22.745	284,01	3,20%	5,40%	8,60%	€. 2.579,00
6	COPPARO	16.897	157,07	2,38%	2,98%	5,36%	€. 1.609,00
7	FERRARA	133.384	404,35	18,77%	7,68%	26,45%	€. 7.935,00
8	FISCAGLIA	9.396	115,68	1,32%	2,20%	3,52%	€. 1.056,00
9	FORMIGNANA	2.829	22,36	0,40%	0,42%	0,82%	€. 247,00
10	GORO	3.860	31,09	0,54%	0,59%	1,13%	€. 340,00
11	JOLANDA DI S.	3.019	108,1	0,42%	2,05%	2,48%	€. 744,00
12	LAGOSANTO	4.990	34,26	0,70%	0,65%	1,35%	€. 406,00
13	MASI TORELLO	2.349	22,95	0,33%	0,44%	0,77%	€. 230,00
14	MESOLA	7.075	84,17	1,00%	1,60%	2,59%	€. 778,00
15	POGGIORENATICO	9.894	79,82	1,39%	1,52%	2,91%	€. 873,00
16	RO FERRARESE	3.340	43,06	0,47%	0,82%	1,29%	€. 386,00
17	TRESIGALLO	4.539	20,81	0,64%	0,40%	1,03%	€. 310,00
18	VIGARANO M.	7.692	42,3	1,08%	0,80%	1,89%	€. 566,00
19	VOGHERA	3.830	40,54	0,54%	0,77%	1,31%	€. 393,00
20	UNIONE VALLE E DELIZIE	40.951	611,28	5,76%	11,61%	28,98%	€. 5.212,00
	Totali	355.334	2.632	50	50	100	€. 29.267,00

Art. 3 - Impegni del Consorzio di Bonifica

Oltre ad erogare la somma di **18.000,00 euro annui** con le stesse modalità dei Comuni, erogherà **altri 5.000,00 euro** come stanziamento di una premialità per incentivare l'attività presente sul territorio con criteri da definire insieme al comando della Polizia Provinciale, delle associazioni Venatorie ed Agricole, al fine di contenere la presenza delle nutrie che creano notevoli danni ai corsi d'acqua esistenti.

Collabora altresì, attraverso il proprio personale, al censimento delle tane ed alla loro collocazione sul sito "geo nutrie" per avere un quadro sempre più completo della popolazione delle nutrie nel nostro territorio e quindi cercare anche nuovi metodi per un loro contenimento.

Art. 4 - Impegni dell'Ente di Gestione per i Parchi e le Biodiversità Delta Del Po:

Con le stesse modalità dei Comuni si impegna a versare la somma quantificata nell'importo massimo di **2.000,00 euro annui** in forma solidale, a titolo di rimborso delle attività svolte dai Coadiutori.

Art. 5 – Impegni dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po – A.I.PO.

Oltre ad erogare la somma di **4.000,00 euro annui**, con le stesse modalità dei Comuni, al fine di contenere la presenza delle nutrie che creano notevoli danni ai corsi d'acqua esistenti, collabora attraverso il proprio personale, al censimento delle tane ed alla loro collocazione sul sito "geo nutrie" al fine di avere un quadro sempre più completo della popolazione delle nutrie nel nostro territorio e quindi cercare anche nuovi metodi per un loro contenimento.

Art. 6- Durata

- 1) La presente convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha validità fino al 31 dicembre 2020, anno di scadenza del Piano regionale di controllo della nutria. Potrà essere modificata o rinnovata previa adozione di appositi atti da parte degli enti aderenti.
- 2) Le parti si riservano di recedere dal presente atto in qualunque momento, dandone comunque preavviso di almeno tre mesi, senza restituzione della quota versata.

La presente convenzione è redatta su carta semplice in quanto esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 dell'allegato B alla tabella del DPR 26/10/1972 n.624.

Le spese per l'eventuale registrazione saranno a carico della parte che richiederà la registrazione medesima.

Il presente atto, previa lettura e conferma, viene sottoscritto in forma digitale dalle Parti nei modi e nelle forme di legge in segno di piena accettazione.

Per la Provincia di Ferrara

.....

Per il Comune di Berra

.....

Per il Comune di Bondeno

.....

Per il Comune di Cento

.....

Per il Comune di Codigoro

.....

Per il Comune di Comacchio

.....

Per il Comune di Copparo

.....

Per il Comune di Ferrara

.....

Per il Comune di Fiscaglia

.....

Per il Comune di Formignana

.....

Per il Comune di Goro

.....

Per il Comune di Jolanda di Savoia

.....

Per il Comune di Lagosanto

.....

Per il Comune di Masi Torello

.....

Per il Comune di Mesola

.....

Per il Comune di Poggio Renatico

.....

Per il Comune di Ro ferrarese

.....

Per il Comune di Tresigallo

.....

Per il Comune di Vigarano Mainarda

.....

Unione de Comuni Valli e Delizie (Argenta, Ostellato, Portomaggiore)

.....

Per il Comune di Voghiera

.....

Per il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

.....

Per l'Ente di Gestione per i Parchi e le Biodiversità Delta del Po

.....

Per l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po – A.I.PO

.....